

*Tutto passa e
quel che è nuovo
diventa vecchio*

Hermann Hesse

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali.
L'editore si impegna ad assolvere richieste di diritti involontariamente omessi.

In copertina: Veduta, fermata di Sant'Albino, tramviaria Vimercate-Milano. Inizi anni '80.
Quarta di copertina: Capitello con stemma (ex-Villa Quarto, via Marco d'Agrate)
Archivio fotografico: Enrico Sangalli

Finito di stampare nel mese di Maggio 2001 - La Litostampa s.r.l. - Brugherio (MI)

Al confine di due comuni

a cura di
Enrico Sangalli
Pietro Beretta
Antonio Cernecca

testi di:
Ambrogia Baio
Pietro Beretta
Antonio Cernecca
Ubaldo Paleari
Enrico Sangalli
Alessandro Viganò

Presentazione

La ricerca e lo studio del nostro passato anche, e forse specialmente, nell'arco ristretto del nostro territorio e del nostro paese, è sempre un atto meritorio per chi lo compie e per chi lo patrocina, nonchè piacevole ed utile per quanti ne godono poi i risultati. Ci aiuta a capire chi siamo, certamente più come comunità che come singolarità, ed anche perché ora pensiamo ed agiamo così, e pure perché siamo, anche se di poco, diversi dagli altri, sebbene a noi vicini.

L'ancoraggio al territorio è segno, a volte non rilevato, di amore per esso e per quanti condividono con noi tali radici.

È perciò stata iniziativa sicuramente interessante ed altrettanto valida culturalmente, quella assunta dall'AVIS, Sottosezione di San Damiano e Sant'Albino, di festeggiare il venticinquesimo della sua costituzione con l'edizione di questo prezioso libretto.

Ci aiuterà, forse, a capire perché in queste comunità, resesi organizzativamente indipendenti dai capoluoghi comunali, si è verificato un insperato forte incremento nel numero dei donatori di sangue, prescindendo dall'essere al di là o al di qua del "canale", vecchio vallo fra le due frazioni ma, ci sembra di capire, più linea per giustificare un po' di campanilismo che non divisione fra uomini e mentalità.

Questo radicamento e fioritura dell'AVIS dà anche una conferma che quanti, e non son pochi, sono venuti da noi in questi ultimi decenni, si sono abbastanza facilmente inseriti nella comunità esistente diventandone parte viva e vitale. Anche con la sua donazione, il sangue affratella!

Complimentandomi vivamente con gli avisini di San Damiano e Sant'Albino per questo intelligente e bel modo di festeggiare il loro venticinquesimo, auguro loro che questo, lungi dall'essere un punto d'arrivo (di cui comunque possono ben vantarsi), sia occasione di un rinnovato slancio per le nuove affermazioni in un campo - quello della solidarietà e dell'amore fraterno - del quale non possono esistere confini.

Angelo Casati
Presidente A.V.I.S.

Sommario

La Piazza Sandro Pertini detta “del Sole” <i>Enrico Sangalli</i>	9
Biografia del Maestro Luigi Diligenti <i>Enrico Sangalli</i>	19
Storia e descrizione del dipinto ora scomparso della maestà di via Adda <i>Enrico Sangalli</i>	25
Lo scultore santalbinese Luigi Ferrario <i>Ubaldo Paleari</i>	39
Il “Conte Rosso” di Sant’Albino: Alfonso Porro Schiaffinati <i>Pietro Beretta e Antonio Cernecca</i>	45
Confraternita Schola Santissimo Sacramento <i>Enrico Sangalli</i>	59
La chiesa di San’Anna in San Damiano <i>Enrico Sangalli</i>	65
San Damiano Anno 1866: la fine di una autonomia comunale <i>Enrico Sangalli</i>	73
La Piazza Virgo Fidelis <i>Alessandro Viganò</i>	85
A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani Sangue) di Sant’Albino e San Damiano	93
Ai caduti per la patria	102

